



rete regionale che promuove il Free and Libre Open Source Software

Comune di Genova

Alla cortese attenzione della Sindaca Dott.ssa **Silvia Salis**
e dell'Assessora all'Informatica e alla Transizione digitale
Dott.ssa **Rita Bruzzone**

Oggetto: campagna per la libertà e la sovranità digitale europea.

Gentilissime Sindaca Salis e Assessora Bruzzone,

vi scriviamo per **chiedervi un appuntamento** al fine di poter illustrare le proposte della [campagna per la libertà e la sovranità digitale](#).

La campagna vuole portare all'attenzione della pubblica amministrazione i pericoli che corriamo scegliendo di adottare servizi e piattaforme che ci pongono in situazioni di dipendenza tecnologica.

La campagna invita la pubblica amministrazione a svolgere un ruolo di indirizzo per la costruzione di una sovranità digitale europea e per la garanzia dei beni pubblici digitali.

A tal fine chiediamo che gli enti locali promuovano una graduale sostituzione di software e applicazioni proprietarie con software liberi e una progressiva adozione di infrastrutture indipendenti dai giganti tecnologici.

Le motivazioni sono molteplici. Ne elenchiamo solo alcune:

- privilegiare l'adozione di software libero nelle pubbliche amministrazioni secondo quanto previsto dall'articolo 68 del Codice dell'amministrazione digitale;
- acquisire e riusare il software della PA come indicato nelle linee guida dell'[Agenzia per l'Italia Digitale](#) e nella strategia sul software *open source* della [Commissione europea](#);
- poter leggere, modificare e redistribuire il codice del software installato secondo il modello "*public money public code*" (3) proposto dalla *Free Software Foundation Europe*;
- conseguire maggior autonomia dalle grandi aziende tecnologiche;
- investire in aziende del territorio;
- dirottare investimenti per acquisire licenze proprietarie su altre voci;
- evitare obsolescenza dei *personal computer* e ridurre la produzione di rifiuti tecnologici (*);
- acquisire controllo digitale sui dati e sulle applicazioni;

- ridurre i vincoli e le dipendenze del software proprietario;
- usare *software libero* in ambito scolastico permette allo studente di capire nel dettaglio come funziona il software, sperimentare liberamente modifiche e condividerle con i compagni di classe;
- evitare la dipendenza da servizi centralizzati e gestiti da fornitori *cloud* con *datacenter* fuori dall'UE.

Esempi di migrazione verso il software libero attivi e funzionanti della pubblica amministrazione ve ne sono tanti. Ne citiamo alcuni tra i più recenti e significativi:

- il progetto FUSS (Free Upgrade for a Digitally Sustainable School) che coinvolge le scuole di Bolzano di lingua italiana. In funzione da 20 anni ha coinvolto fino a oggi 4000 desktop e 65 server.
- La sostituzione di Microsoft Office con LibreOffice delle Forze Armate Austriache in oltre 16.000 postazioni.
- La migrazione al software libero degli uffici pubblici dello Schleswig-Holstein, una delle 16 regioni della Germania, con il passaggio da Microsoft Office a LibreOffice, da Windows a Gnu-Linux, da Microsoft Exchange e Outlook a Open-Xchange e Thunderbird in oltre 30.000 postazioni.

La società europea sta andando nella direzione di un maggior investimento nelle piattaforme dati, il cui sviluppo supporterà l'evoluzione verso un modello di governo della pubblica amministrazione guidato dai dati (*government data driven*). Per questo sarà sempre più importante avere il controllo sui dati e sulle infrastrutture digitali. Inoltre una sovranità digitale europea passa inevitabilmente da scelte locali aperte e interoperabili.

Per tutti questi motivi siamo a disposizione per un incontro al fine di attivare una collaborazione con il Comune di Genova.

Vi segnaliamo che nel 2012 abbiamo promosso la campagna "Caro candidato" per l'adozione del software libero con l'adesione dei candidati sindaco Musso e Doria (<https://softwareliberoliguria.org/elezioni-genova-dichiarazioni-di-musso-e-doria-sulla-carta-di-impegni-per-il-software-libero/>). In quella occasione il Sindaco Marco Doria ci inviò la seguente dichiarazione:

la migrazione progressiva verso soluzioni “open” consentirà di aumentare l'indipendenza rispetto ai fornitori esterni di software che prosperano sulla vendita di licenze, consentendo così da un lato di ottenere nel tempo significative economie sugli investimenti effettuati in ICT; dall'altro aumenterà la libertà di scelta, la flessibilità e la possibilità di innovare attraverso risorse umane “locali”, con un processo tale da facilitare la creazione di imprenditoria giovanile fortemente qualificata. Naturalmente oltre alla riduzione dei costi un tale passaggio potrà consentire di migliorare a termine la comunicazione tra diverse amministrazioni pubbliche, a tutto vantaggio dei servizi offerti ai cittadini.

In seguito il Comune di Genova introdusse alcuni programmi di software libero a cominciare dalla posta elettronica e dal sistema operativo Linux (vedi <https://softwareliberoliguria.org/genova-software-libero-in-comune/>).

Nella speranza di riprendere il discorso inviamo i più cordiali saluti.

Genova, 30 ottobre 2025

Firmata da:

Nicola Vallinoto, Software Libero Liguria
Lucio Marinelli, Genova Linux User Group
Andrea Solari, Govonis Finale Ligure e Quiliano
Gianni Rosati, Italian Linux Society Imperia
Antonio Bruno, Informatica Consapevole Genova
Alessandra Fava, giornalista Genova

Sottoscritta da:

Valerio Bozzolan, Presidente Italian Linux Society
Paolo Dongilli, Coordinatore progetto FUSS (Sostenibilità e sovranità digitale nella scuola), Bolzano
Andrea Borruso, Presidente onData, Palermo
Sonia Montegiove, giornalista e informatica, Perugia
Francisco Ardini, Coordinatore regionale per i rapporti con le istituzioni culturali Wikimedia Italia, Genova
Stefano Sabatini, Wikimedia Italia / OpenStreetMap Italia, Genova
Giorgio Bruzzone, Studente di ingegneria informatica Università degli studi di Genova, Genova
Andrea Valentino Ricotti, Studente Università degli studi di Genova, Genova
Roberto Pio Iannello, Studente di ingegneria informatica Università degli studi di Genova, Genova Linux User Group, Ventimiglia (IM)
Enea Lapillo, Genova Linux User Group, Genova
Angelo Danio, Italian Linux Society Imperia, Sanremo
Manuela Cappello, Docente, Genova
Giacomo Grappiolo, Docente, Genova
Marco Villa, Docente, Genova
Andrea Torino Rodriguez, Freelance Agile Coach, Software Engineer, Ne (Genova)
Daniele Domenichelli, PhD e Freelancer Software Engineer, Genova
Antonio Tancredi, Regista teatrale, Genova (**)
Raffaella Tagliabue, Attrice, formatrice e regista teatrale, Ass. Narramondo, Genova (**)

Contatto:

Email: info@softwareliberoliguria.org

Tel. 347.0359693 | 340.2269939 | 328.6617861

Web: www.softwareliberoliguria.org

(*) N.B. il termine del supporto a Windows 10 è stato recentemente prorogato di 1 anno (a ottobre 2026), per cui c'è potenzialmente ancora il tempo necessario per avviare qualche iniziativa di migrazione al software libero, considerato che il passaggio obbligato a Windows 11 comporterà la dismissione di quei *personal computer* che non hanno una dotazione hardware sufficiente, ma ancora perfettamente funzionanti e in grado di essere utilizzati ancora per anni adottando sistemi operativi basati su Linux.

(**) Raffaella Tagliabue ed Antonio Tancredi hanno realizzato lo spettacolo teatrale [Navigare liberi](#) nell'ambito del progetto "Libertà è partecipazione" che ha vinto il bando wiki teatro libero, edizione 2020, emesso da Wikimedia Italia.